



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA

la legge n. 119 del 15 ottobre 2013, di conversione del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, che all'articolo 11 *bis* recante *Interventi a favore della montagna* prevede che "Per l'anno 2013, le risorse accantonate per il medesimo anno ai sensi dell'articolo 1, comma 319, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, pari a 1 milione di euro, sono utilizzate per attività di progettazione preliminare di interventi pilota per la realizzazione di interventi per la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione dell'uso delle energie alternative

CONSIDERATO

che le risorse indicate nel citato articolo 11 *bis* sono assegnate con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai comuni con maggiore rischio idrogeologico e con maggiore esperienza in attività di riqualificazione del territorio;

VISTO

che a tale scopo la norma stabilisce che vengano sentiti l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCHEM), che indicano i comuni con le riferite caratteristiche;

RITENUTO

che per l'attività di progettazione preliminare di cui all'articolo 11 *bis* è congrua la assegnazione a ciascun soggetto indicato di un contributo di euro 10.000,00 onnicomprensivo;

VISTO

pertanto che con l'indicato importo è possibile finanziare l'attività di progettazione di 100 comuni;

RITENUTO

di dover dettare i criteri che l'ANCI e l'UNCHEM dovranno tenere presenti nella propria attività di selezione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante l'abrogazione delle norme che prevedevano la partecipazione delle Province di Trento e Bolzano alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi uniformi di prestazioni sul territorio nazionale;

DECRETA

Articolo 1

Ai fini della selezione ed indicazione dei comuni classificati interamente montani, di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con maggiore rischio idrogeologico e con maggiore esperienza in attività di riqualificazione del territorio l'ANCI e l'UNCCEM devono assicurarsi che:

1. il maggiore rischio idrogeologico tenga conto delle delimitazioni effettuate dalle autorità di bacino;
2. i comuni comunque aggregati vengano considerati unitariamente e quindi risultare destinatari di un'unica quota di finanziamento;
3. l'indicazione dei comuni tenga conto della opportunità che venga indicato almeno un comune per ogni regione, con esclusione della regione Trentino Alto-Adige, province di Trento e Bolzano per effetto della norma di cui all'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 citato in premessa;
4. venga tenuta in considerazione la montanità del comune;
5. la maggiore esperienza in attività di riqualificazione del territorio venga prioritariamente intesa come esperienza nella manutenzione del territorio nelle zone a rischio, in correlazione alla destinazione del beneficio ai comuni con maggior rischio idrogeologico.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'R' followed by several loops and a vertical stroke.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

1. I progetti preliminari realizzati mediante il finanziamento alle attività di progettazione dovranno essere completati entro sei mesi dalla data di erogazione del beneficio e trasmessi in formato digitale al Dipartimento per gli affari regionali le autonomie e lo sport, che provvederà alla pubblicazione sul sito.
2. I progetti dovranno avere carattere straordinario e non potranno riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dai comuni.
3. La qualità della progettazione deve risultare idonea a definire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento
4. Il mancato rispetto delle indicate condizioni comporterà la revoca del finanziamento erogato.

Roma, 19. 02. 2013

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE
AUTONOMIE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO 374.....

Roma, 14/02/2014

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

PR
[Handwritten signature]